



ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
U.O. CITTA' PERIFERICA

PIANO ESECUTIVO PER IL RECUPERO URBANISTICO DEL NUCLEO N.5.2 a/b - "CASAL MONASTERO"

MUN.

V



REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative
Visto di conformità geologica e vegetativa
D.P.R. 358/01 (EX ART. 13 L. 447/78)

Consorzio Casal Monastero S.21
Il presidente
Luciano Rossi
Progettista: Arch. Mario Campanelli, Luca Bertacchi
Geologo: Dott. Geol. Mario Tommaso Fontana



Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Ing. Enrico Stravato

Coordinamento Tecnico - Amministrativo:

Direttore U.O. Città Periferica Ing. Tonino Egiddi

Arch. Michela Poggolini

Fanz. Geom. Marco Fattori

Fanz. Geom. Mauro Pizzi

Fanz. Geom. Cosma Damiano Vecchio

Fanz. Geom. Mauro Zanini

Fanz. Serv. Tec. Stat. Graf. Emanuela Marselleto

Fanz. Stat. Graf. Infor. Terr. Bruno De Lorenzo

Fanz. Stat. Graf. Infor. Terr. Anna Panico

Fanz. Stat. Graf. Infor. Terr. Rossella Storigia

Intr. Tec. Stat. Graf. Fabio De Mincis

Intr. Tec. Stat. Graf. Irene Toriani

Geom. Isabella Castellano

Geom. Mauro Cioni

Geom. Raffaella Cruciani

Geom. Rita Napolitano

Geom. Antonio Nardone

Geom. Mario Cristina Ria

Geom. Salvatore Zullino

Fanz. Dir. Amm. Paolo Di Mario, Eugenio Cirolami; Fanz. Amm. Anna Medaglia; Intr. Amm. Simonetta Gambalori; Oper. Serv. Supp. Cust. Daniela Astrologo

Supporto Tecnico - Amministrativo R.p.R. S.p.A.:

Arch. Cristina Campanelli; Geom. Massimo Antonelli; Tec. Aerof. Alessandro Cagola; Intr. Amm.: Maurizio Barelli, Fabrizio Pirazzoli

ESISTENTE SCALP ESTERNO
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
E ATTUAZIONE URBANISTICA
16 FEB. 2012
DIR. PROG. RE. E RIANIMAZIONE DEL TERRITORIO
Prot. n. CF 3074



Tavola n.

4AB

CARTA GEOLOGICA GENERALE

scala 1: 10.000

Data 15/07/2010 Aggiornamenti: 01/2012

LEGENDA

SFTba

Deposito alluvionale

Depositi siltoso-sabbiosi e siltoso-argillosi delle piane alluvionali, costituiti da depositi fini siltoso-argillosi alternati a livelli sabbiosi e a livelli di torbe a diversa profondità. Alla base sono frequenti livelli ghiaiosi e sabbiosi, che possono ospitare una falda in pressione. **OLECENE**

RED

POZZOLANE ROSSE

Unità piroclastica massiva e caotica, semicoerente, da rosso a viola vivaccia a grigio scuro, a matrice scoriacea povera della frazione cinerifica, con scorie di dimensioni fino a 24 cm, litici lavici, sedimentari termometamorfosati e olocristallini di dimensioni fino a 20 cm e abbondanti cristalli di leucite, clinopirosseno e biotite. La geometria del deposito è tabulare. **PLEISTOCENE MEDIO** p.p.

SKF

TUFI STRATIFICATI VARICOLORI DI SACROFANO

Successione di depositi piroclastici lapillosi e cineritici in strati contenenti scorie e litici lavici di dimensioni centimetriche da ricaduta, intercalati a livelli vulcanoclastici rimaneggiati, orizzonti pedogenizzati e depositi limno-palustri. La provenienza prevalente dei depositi di questa successione è dai vulcani sabatini. **PLEISTOCENE MEDIO** p.p.

KKA

UNITÀ DI CASALE DEL CAVALIERE

Alternanze di livelli a granulometria da cineritico fine a cineritico grossolano, più raramente lapillosi, con scorie e litici lavici; fra i cristalli è prevalente la leucite, con pirosseno e biotite subordinati. Alla base del deposito è presente un livello scoriaceo lapilloso da ricaduta. Spessore massimo 3 m. L'unità è interpretabile come un deposito da flusso piroclastico relativo ad una eruzione freatomagmatica di grande volume del litosoma Vulcano Laziale. **PLEISTOCENE MEDIO** p.p.

PTI

UNITÀ DEL PALATINO

Deposito piroclastico massivo, generalmente semicoerente o litoide, a matrice cineritica grigio-nerastra con scorie grigie o nere cristalline di leucite alterata, pirosseno e biotite, clasti centimetrici di lava. Alla base è presente un livello tabulare di scorie millimetriche da caduta. Verso l'alto è presente intercalato un livello cineritico ricco di lapilli accrezionari. Spessore massimo 10 m. L'unità è riferibile ad una eruzione ignimbritica a componente freatomagmatica del litosoma Vulcano Laziale. **PLEISTOCENE MEDIO** p.p.

GIL

FORMAZIONE DI S. CECILIA

Alternanze ed interstratificazioni di conglomerati, sabbie e limi di ambiente fluviale ad elementi vulcanici (zona di Ponte Galeria). Alternanze di strati cineritici a lapilli accrezionari, pomici e cenere avana con orizzonti pedogenizzati (zona Flaminia). Spessori fino a 40 m. **PLEISTOCENE MEDIO** p.p.

TDC

UNITÀ DI TOR DE' CENCI

Deposito piroclastico, grigio-giallastro cineritico, da massivo e caotico a stratificato, con lapilli accrezionari fino a 3 cm in diametro, sia nella matrice che in livelli stratificati. Lo scheletro è composto da litici lavici e scorie di diametro < 3 cm e cristalli di leucite analimizzata, clinopirosseno e biotite. Spessori massimi 10-15 m. **PLEISTOCENE MEDIO** p.p.

MVA

FORMAZIONE DI MONTE VATICANO

Argille grigie stratificate di ambiente battale superiore, da consolidate a molto consolidate, alternate a sabbie fini micacee da grigie a gialle ocra in strati da sottili a banchi, affioranti lungo la struttura di Monte Mario-Gianicolo, Viale Tiziano e nella zona di Marco Simone. Spessore massimo di oltre 70 m nella zona di Marco Simone. **PLIOCENE SUPERIORE** p.p. (Gelasiano p.p.) - **INFERIORE** p.p. (Zancleano p.p.)



AREE DI STUDIO

